

Deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2019, n. 27-253

L.r. 23/2016 art. 13. Approvazione del Piano di reperimento e di gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 - Tangenziale di Novara - Lotto 0 e Lotto 1".

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

In data 22 marzo 2019 ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane, attraverso A.T.I. Consorzio Edilmaco (società mandataria) e Giuliano Costruzioni Metalliche (società mandante), ha presentato l'istanza, corredata di documentazione tecnica, finalizzata all'approvazione del Piano di reperimento e di gestione materiale litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 - Tangenziale di Novara – Lotto 0 e Lotto 1"; tale istanza, redatta ai sensi della l.r. 23/2016 e dell'art. 6 del Regolamento regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R, è stata acquisita al registro di protocollo del Settore Polizia mineraria, Cave e Miniere al n. 28604 del 25/03/2019.

L'istanza presentata si riferisce ad opere ricadenti nel territorio piemontese, e riguarda il reperimento dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell'opera e la collocazione dei materiali derivanti dalle attività di scavo. La l.r. n. 23/2016 ex art. 13 prevede che il proponente di un'opera pubblica con movimentazione di materiali superiore a 900.000 mc, è tenuto a presentare il relativo Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione dell'opera stessa, che deve riguardare e definire la previsione del bilancio dei materiali, in termini di reperimento dei materiali inerti occorrenti, e di individuazione dei volumi di materiali provenienti dagli scavi e la loro collocazione e destinazione con particolare attenzione all'ottimizzazione del riutilizzo dei materiali di risulta dagli scavi.

Il progetto di completamento e ottimizzazione della Torino-Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra la S.S. 32 Ticinese e la S.P. 299 tangenziale di Novara Lotto 0 e Lotto 1, complessivamente pari a 5+025 km, si sviluppa interamente nella provincia di Novara ed interessa i Comuni di Novara, Cameri e per un limitato tratto quello di S. Pietro Mosezzo. Il tratto di strada in progetto costituisce la prosecuzione dell'esistente tangenziale di Novara, dall'attuale innesto alla S.S. 32 Ticinese sino alla S.P. 299 della Valsesia.

Il tracciato, con direzione circa Est-Ovest, poco a Nord del centro urbano di Novara, attraversa una fascia di territorio delimitata ad Ovest dal torrente Agogna, ad Est dal torrente Terdoppio, a Nord e a Sud rispettivamente dagli abitati di Caltignaga e Vignale in un contesto morfologico di pianura e ad una quota media di circa 160 - 170 m s.l.m..

I corsi d'acqua con cui il tracciato interferisce sono i torrenti Terdoppio e Agogna, rispettivamente nel suo tratto iniziale e finale ed i canali Regina Elena e Roggia Mora la cui direzione di scorrimento è perpendicolare all'opera in progetto:

Il tracciato scorre in ambienti poco urbanizzati e in prevalenza rurali.

Il procedimento è stato avviato in data 25/03/2019, il termine per la conclusione del procedimento è di 120 in attuazione alla DGR 5 giugno 2017, n. 3-5122, al netto della sospensione necessaria per l'acquisizione di ulteriori informazioni o integrazioni documentali.

Dato atto che:

con nota del 21/05/2019 prot. 48028 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha dato comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 l.r. 241/1990;

con nota del 21/05/2019 prot. 48046 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato il 14/06/2019 la prima seduta della Conferenza di Servizi coinvolgendo tutti gli Enti competenti ad esprimere pareri nel procedimento;

con nota del 22/05/2019 prot. 48761 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato per il 06/06/2019 il primo incontro del Tavolo Tecnico per l'espressione del parere regionale.

nel corso del Tavolo Tecnico regionale si è individuata la necessità di acquisire alcune integrazioni e chiarimenti al progetto presentato, osservazioni poi formalizzate nella successiva Conferenza di Servizi;

in data 14/06/2019 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale sono state evidenziate alcune criticità e carenze progettuali;

dei pareri pervenuti nell'ambito della prima seduta della Conferenza di Servizi, o acquisiti successivamente, e di seguito elencati:

- parere della Provincia di Novara del 13/06/2019 prot. 57197;
- parere della Regione Piemonte Direzione Agricoltura Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità Naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca del 10/06/2019 prot. 55308;
- parere della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est del 10/06/2019 prot. 55604;
- parere della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Tecnico Regionale – Novara e Verbania del 13/06/2019 prot. 56852;
- Parere della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio del 17/06/2019 prot. 58276;
- parere della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del suolo, Montagna, Foreste Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo del 20/06/2019 prot. 59762;
- parere del Comune di Novara del 05/06/2019 prot. 55867 del 11/06/2019;
- parere del Comune di Cameri del 14/06/2019 prot. 58469 del 18/06/2019;
- parere Comune di Oleggio del 10/06/2019 prot. 55916 del 11/06/2019;
- parere Comune di Caltignaga del 11/06/2019 prot. 56570 del 12/06/2019;
- parere Comune di Briona del 11/06/2019 prot. 56586 del 12/06/2019;
- parere di ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Attività di Produzione Nord Est del 06/06/2019, prot. 55500 del 10/06/2019;
- parere del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia del 14/06/2019 prot. 57948 del 17/06/2019;
- parere di A.S.L. NO del 18/06/2019 prot. 59399 del 19/06/2019;

della nota prot. 63659 del 02/07/2019 con cui il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha contestualmente trasmesso il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 14/06/2019, e la richiesta di integrazioni progettuali.

Considerato che:

ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane attraverso ATI Consorzio Edilmaco (società mandataria) e Giuliano Costruzioni Metalliche (società mandante) con nota del 11/07/2019 prot. 67547 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alla richiesta del Settore Polizia mineraria, Cave e miniere prot. 63659 del 02/07/2019;

con nota del 18/07/2019 prot. 70130 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato il 02/08/2019 il secondo incontro del Tavolo Tecnico per l'espressione del parere regionale;

con nota del 19/07/2019 prot. 70638 il Settore Polizia mineraria, Cave e miniere ha convocato per il 02/08/2019 la seconda seduta della Conferenza di Servizi invitando tutti gli Enti coinvolti nel procedimento.

Tenuto conto:

del verbale prot. 75932 del 02/08/2019 della seconda seduta del Tavolo Tecnico regionale, tenutosi il 02/08/2019, comprensivo degli allegati, trasmesso al proponente e ai partecipanti alla C.d.S. con nota prot. 76683 del 06/08/2019;

del verbale prot. 75947 del 02/08/2019 della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 02/08/2019, comprensivo degli allegati e dei pareri pervenuti nell'ambito della seconda seduta della Conferenza di Servizi e di seguito elencati:

- parere di ARPA Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est Attività di Produzione Nord Est, prot. 73731 del 29/07/2019;
- parere della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Est del 22/07/2019 prot. 71015 del 22/07/2019;
- parere della Regione Piemonte Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio Settore Territorio e Paesaggio del 29/07/2019 prot. 73940;
- parere della Provincia di Novara del 31/07/2019 prot. 75563 del 01/08/2019;
- parere del Comune di Oleggio del 31/07/2019 prot. 75064 del 31/07/2019;
- parere del Comune di Caltignaga del 31/07/2019 prot. 75446 del 01/08/2019;
- parere del Comune di Briona del 31/07/2019 prot. 75569 del 01/08/2019;
- parere della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo, Montagna, Foreste Protezione civile, Trasporti e logistica Settore Difesa del Suolo del 01/08/2019 prot. 75359;
- parere dell'A.S.L. NO del 29/07/2019 prot. 74270 del 30/07/2019.

che il Settore Polizia minerarie, cave e miniere ha trasmesso, al proponente e ai partecipanti alla C.d.S., con nota prot. 76672 del 06/08/2019 il verbale prot. 75947 del 02/08/2019 della seconda seduta della Conferenza di Servizi, tenutasi il 02/08/2019, comprensivo dei pareri pervenuti e degli allegati.

Preso atto:

del parere del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia del 02/08/2019, acquisito successivamente alla seduta della Conferenza di Servizi del 02/08/2019, prot. 75840 del 02/08/2019, che ha espresso il proprio assenso al Piano condizionato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- “Si prende atto dell’elaborato grafico T00CA00CANPL01-”Planimetria localizzazione campi/cantieri e viabilità di servizio e di cantiere” costituente l’allegato n. 4 al Piano;
In merito a detta planimetria, come evidenziato anche in occasione dell’incontro tenutosi in data 03/06/2019 presso la sede Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia, alla presenza della Direzione Generale di Est Sesia, si comunica che:
 - non sarà consentito il transito dei mezzi di cantiere lungo le strade alzaie del canale Regina Elena;
 - sarà richiesta la verifica statica dei sovrappassi ai canali di competenza qualora interessati da transiti con automezzi di peso/dimensioni eccezionali;
 - si resta in attesa del particolare costruttivo del guado della roggia Mora in prossimità del casello “Cascinotto Mora”, che dovrà essere valutato e approvato dai tecnici del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia;
- Non è consentito lo scarico diretto di acque di piattaforma né delle aree di cantiere nella rete irrigua di competenza del Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia;
- Le opere in corrispondenza del canale Regina Elena potranno essere realizzate durante il periodo di asciutta stagionale di quest’ultimo, previsto dal 01/10/2019 per 60 giorni.”

ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane, attraverso A.T.I. Consorzio Edilmaco (società mandataria) e Giuliano Costruzioni Metalliche (società mandante) ha elencato nelle tabelle seguenti i siti di cave e gli impianti di riciclati individuati per la fornitura e per lo smaltimento nell’ambito dell’opera in progetto;

il Proponente, per quanto concerne la scelta dei siti destinati alla fornitura di materiali naturali inerti ha definito una scala di priorità fissata da criteri di selezione. L’assegnazione a ciascun sito di uno dei diversi livelli è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

Livello A

Il sito risponde alle esigenze del Piano.

- Accessibilità al sito soddisfacente;
- Minore distanza del sito estrattivo dall’area di cantiere;
- Basso impatto sul traffico attuale delle strade da percorrere per raggiungere l’area di cantiere;
- Lo stato di fatto dell’area è caratterizzato da elementi di criticità sotto il profilo dell’inserimento paesaggistico e da limitati (o assenti) elementi di naturalità e di interesse ecosistemico.

Livello B

- Maggiore distanza del sito estrattivo dall’area di cantiere;
- Medio impatto sul traffico attuale delle strade da percorrere per raggiungere l’area di cantiere;
- I siti inseriti in questa fascia di valutazione presentano alcune limitate “controindicazioni” e/o limitazioni. Presentano un migliore inserimento e una più elevata contestualizzazione ambientale e/o alcuni elementi di naturalità e di valori ecosistemici, cosicché la collocazione produce – in confronto alla medesima attività realizzata nei siti inseriti nel Livello A – effetti positivi ridotti e/o presenta alcuni “costi” ambientali. Sono caratterizzati da maggiori difficoltà per quando riguarda l’accessibilità o richiedono costi maggiori. Il rapporto costi/volumetrie depositate si presenta meno favorevole oppure un corretto intervento richiede oneri aggiuntivi; l’attività di deposito può confliggere con altri usi e modalità di fruizione in atto o potenziali.

In termini di efficacia, di qualità ambientale e paesaggistica e di contenimento dei costi, i maggiori risultati possono ottenersi intervenendo all'interno dei siti inseriti nel Livello A. Anche i siti inseriti nel Livello B possiedono, comunque, caratteristiche idonee.

Tutti gli impianti di riciclaggio individuati per la fornitura sono autorizzati e per ciascuno di essi è stata riportata scheda specifica nella documentazione progettuale, con riferimento agli impianti localizzati sul territorio piemontese.

Sempre nella documentazione progettuale sono state altresì riportate tutte le informazioni di base e le seguenti certificazioni/autorizzazioni:

- Disponibilità alla fornitura per tutta la durata dell'appalto;
- Autorizzazione all'estrazione/trasformazione in riciclati;
- Certificato di controllo produzione in fabbrica;
- Certificazione materiali (schede Marchio CE);
- Dichiarazione di prestazione (DoP) per ogni singolo prodotto;
- Prove di laboratorio (test di cessione, ecc.).

Nelle successive tabelle vengono individuati i siti principali e secondari di approvvigionamento sia di materiale da cava sia di riciclato.

Tabella 1 - Siti principali di approvvigionamento di materiali di cava

Impresa	Livello	Recupero ambientale con ritombamento	Località/ Comune	Autorizzazione	Distanza (km)	Disponibilità (mc)	Approvvigionamento complessivo necessario (mc)
Cave di Cameri S.r.l.	A	/	Loc. Cascina Scagliano – Cameri (NO)	D.D. Provincia di Novara n. 1394 del 08/07/2019 e n. 1483 del 18/07/2019. L'autorizzazione scade il 07/07/2029	12	800.000,00	256.128,00
Montipò Inerti S.r.l.	A	/	Loc. Cascina Costanza – Briona (NO)	D.D. Provincia di Novara n. 1505 del 22/07/2019. L'autorizzazione scade il 21/07/2024	22,5	300.000,00	

Tabella 2 - Siti di riserva di approvvigionamento di materiali di cava

Impresa	Livello	Recupero ambientale con ritombamento	Località/ Comune	Autorizzazione	Distanza (km)	Disponibilità (mc)
Cave Riunite S.r.l.	B	/	Loc. Frutteto – Somma Lombardo (VA)	25/11/2018	34,5	150.000,00
A.D.M. Scavi e Costruzioni S.r.l.	A	/	Loc. San Giovanni – Oleggio (NO)	D. Comune di Oleggio n. 146 del 01/08/2016 e D.D. Provincia di Novara n. 1319 del 26/07/2018. L'autorizzazione scade il 31/07/2021.	17,5	80.000,00
Cave del Ticino S.r.l.	B	Si	Via San Siro snc, Polo Sant'Anna – Lonate Pozzollo (VA)	25/11/2018	25	800.000,00
Seratoni Cave S.r.l.	B	Si	Via della Valle n. 66 - Castano Primo (MI)	30/06/2019	23	150.000,00

Tabella 3 - Siti principali di approvvigionamento materiale da impianto di riciclaggio

Impresa	Livello	Impianto di recupero rifiuti autorizzato	Località/ Comune	Autorizzazione	Distanza (km)	Disponibilità (mc)	Approvvigionamento complessivo necessario (mc)
A.D.M. Scavi e Costruzioni S.r.l.	A	SI	Via Sempione 1/C – Marano Ticino (NO)	L'autorizzazione scade il 24/04/2019	17	800.000,00	755.225,00
Cava di Prezzano S.r.l.	A	/	Via Martirano – Milano (MI)	L'autorizzazione scade il 06/07/2025	50	1.000.000,00	
		/	Via Lega Lombarda – Limbiate (MB)	L'autorizzazione scade il 06/07/2025	57		

Tabella 4 - Siti di riserva approvvigionamento materiale da impianto di riciclaggio

Impresa	Livello	Impianto di recupero rifiuti autorizzato	Località/ Comune	Autorizzazione	Distanza (km)	Disponibilità (mc)
Eco2000 S.r.l.	B	SI	Via Matteotti 2/A – Garbagna Novarese (NO)	L'autorizzazione scade il 10/09/2018	18	45.000,00
Idrocem S.r.l.	B	SI	Loc. Lignola, 44 – Crescentino (VC)	L'autorizzazione scade il 22/04/2030	74	100.000,00
Legnano Ecoter S.r.l.	B	/	Via Privata Treviso, 27 – Legnano (MI)	In fase di rinnovo	44	770.000,00

La ricognizione effettuata da ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane ha pertanto permesso di individuare un numero di siti da ritenersi idoneo prospettando un quadro ampiamente soddisfacente rispetto alle esigenze di utilizzo dei materiali prodotti; infatti le volumetrie associate ai siti individuati, risultano superiori alle necessità per la realizzazione dell'opera "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 Tangenziale di Novara – Lotto 0 e Lotto 1".

Considerato che:

la Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 02 agosto 2019, all'unanimità ha ritenuto di approvare il Piano di reperimento e di gestione materiale litoidi presentato da ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane, attraverso A.T.I. Consorzio Edilmaco (società mandataria) e Giuliano Costruzioni Metalliche (società mandante), relativo alla realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 Tangenziale di Novara – Lotto 0 e Lotto 1", ricadenti nel territorio piemontese, e riguardante il reperimento dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell'opera e la collocazione dei materiali derivanti dalle attività di scavo;

all'esito dell'ultima riunione della Conferenza è stato espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del Piano e delle tabelle sopra, riportate prescrivendo il rispetto delle prescrizioni dettate nei pareri agli atti della C.d.S., da recepire nelle singole autorizzazioni ai sensi della l.r. 23/2016, come di seguito elencate:

A) Per tutti gli interventi di scavo, esclusi i casi di subingresso art. 20 l.r. 23/2016, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni generali:

1. non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, interventi in contrasto con le "Prescrizioni" degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché con le "Prescrizioni specifiche" d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b, del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, del Ppr (rif. scheda n. riferimento regionale A005-A197);
2. per gli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi riguardanti beni paesaggistici di cui alla parte terza del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, deve essere acquisita la

preventiva autorizzazione paesaggistica nel rispetto delle procedure previste dall'art. 146 del d.lgs. 42/2004, a eccezione degli interventi non soggetti ad autorizzazione di cui all'art. 149 del d.lgs. 42/2004, all'allegato A del DPR 31/2017 e all'art. 3, comma 3, della l.r. 32/2008;

3. deve essere garantita una corretta gestione dell'eventuale terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico utilizzato negli interventi di ripristino ambientale.

B) Prescrizioni generali per tutti i siti di prelievo:

1. per tutti i siti limitrofi a zone irrigate deve essere sempre garantita la continuità del servizio idrico;

2. sia garantito quanto disposto dal D.lgs 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, durante eventuali lavori di scavo e manomissioni terra previsti nel progetto, con particolare riguardo alla immediata segnalazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un preposto funzionario archeologo;

3. è vietato il riutilizzo del materiale, depositato nei siti previsti dal Piano, dopo l'esecuzione delle opere di recupero morfologico ed ambientale prescritte nei vari atti autorizzativi;

4. nelle zone interessate dai movimenti di materiali, sia da cava sia verso i siti di deposito finale individuati, devono essere adottate tutte le misure atte a contenere la diffusione di polveri, rumori ed inquinamento atmosferico, attrezzandole con dispositivi lavaruote dei mezzi operativi, bagnatura delle piste sterrate, bagnatura dello smarino in fase di carico, e verificando la chiusura dei cassoni dei mezzi di trasporto con appositi teloni.

C) Per quanto riguarda gli aspetti connessi alla viabilità:

1. la viabilità interessata dalla movimentazione dei materiali di riporto e di terre e rocce da scavo, coinvolge principalmente viabilità secondarie e viabilità di cantiere, eventuali modifiche alla viabilità di competenza provinciale devono essere prioritariamente concordate con la Provincia di Novara Settore Viabilità.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato;

vista la l.r. 26 aprile 2000, n. 44;

visto il d.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;

visto il d.lgs 3 aprile 2006, n. 152;

visto il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117;

vista la l.r. 11 marzo 2015, n. 3;

visto il d.lgs 18 aprile 2016 n. 50;

visto il d.p.r. 13 giugno 2017, n. 120;

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I° stralcio, approvato con DGR n. 27 - 1247 del 6 novembre 2000;

visto il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;

visto l'art. 56 dello Statuto.

Preso atto inoltre:

dei pareri e dei contributi tecnici acquisiti agli atti dal Settore Polizia Mineraria, cave e miniere.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

per tutto quanto sopra esposto, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 23/2016, il Piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione delle opere di "Completamento e ottimizzazione della Torino Milano con la viabilità locale mediante interconnessione tra S.S. 32 e S.P. 299 Tangenziale di Novara – Lotto 0 e Lotto 1", ricadenti nel territorio piemontese, riguardante il reperimento dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione dell'opera e la collocazione dei materiali derivanti dalle attività di scavo, presentato da ANAS S.p.A. Gruppo FS Italiane, attraverso A.T.I. Consorzio Edilmaco (società mandataria) e Giuliano Costruzioni Metalliche (società mandante);
- di demandare alle successive autorizzazioni, ai sensi della l.r. 23/2016, l'approvazione dei progetti esecutivi dei singoli interventi per l'estrazione di materiali, nel rispetto delle prescrizioni indicate in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)